

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

5^a (Bilancio)

e

6^a (Finanze e tesoro)

LUNEDÌ 5 APRILE 1976

Presidenza del Presidente della 5^a Comm.ne
CARON

*Intervengono il Ministro delle finanze
Stammati ed il Sottosegretario di Stato allo
stesso Dicastero Pandolfi.*

La seduta ha inizio alle ore 17,05.

**ESPOSIZIONE PRELIMINARE DEL MINISTRO
DELLE FINANZE SUI CRITERI DI POLITICA
ECONOMICA SEGUITI DAL GOVERNO NELLA
PREDISPOSIZIONE DEL DECRETO-LEGGE 18
MARZO 1976, N. 46, CONCERNENTE MISURE
URGENTI IN MATERIA TRIBUTARIA**

Dopo che il presidente Caron gli ha rivolto cordiali parole di benvenuto a nome delle Commissioni riunite, prende la parola il Ministro delle finanze.

L'oratore dà avvio alla sua esposizione sottolineando che fin dalla costituzione del Go-

verno Moro apparve chiaro che ogni strategia di politica economica avrebbe dovuto fare i conti con una situazione congiunturale e strutturale di estrema difficoltà e delicatezza, che richiedeva precise assunzioni di responsabilità e l'adozione di misure necessariamente impopolari; in questo contesto le misure urgenti in materia tributaria, varate con il decreto-legge n. 46 del 18 marzo, si pongono come uno strumento collaterale ed integrativo della tradizionale manovra monetaria e creditizia. Gli inasprimenti fiscali si inseriscono cioè in una situazione complessa all'interno della quale bisogna valutare con estrema attenzione i seguenti elementi: andamento dei conti con l'estero; prospettive di ripresa nel medio periodo; situazione finanziaria dello Stato e, in generale, delle pubbliche amministrazioni. Rilevato che egli si soffermerà in particolare sugli aspetti del quadro economico che più direttamente investono le scelte di competenza del Ministro delle finanze, richiamandosi ai dati emergenti dalla Relazione economica generale per il 1976 predisposta dal Ministro del bilancio, sottolinea che si è in presenza di un processo recessivo senza precedenti, caratterizzato dalla mate-

riale impossibilità di dare avvio ad una fase espansiva senza incontrare immediatamente i vincoli posti dalla bilancia dei pagamenti. Ciò testimonia la stretta dipendenza dell'economia italiana dall'andamento internazionale e il carattere singolarmente sincronico del quadro recessivo internazionale, che non consente di sperare in miglioramenti immediati se non collegati ad un miglioramento della situazione internazionale. Mancando cioè uno sfalsamento temporale nello svolgimento dei processi recessivi nei diversi Paesi — come era avvenuto in occasione delle precedenti recessioni internazionali — non è stato possibile scaricare sull'estero il peso della congiuntura, a causa delle contestuali e generalizzate politiche di contenimento poste in atto dai nostri *partners* economici. Comunque, pur in questa situazione di estrema delicatezza — prosegue il Ministro delle finanze — dovrebbe essere possibile riuscire a trovare, con una cauta politica espansiva, lo spazio per ridare slancio alla nostra economia, sulla base di un contestuale riassetto di alcuni aspetti strutturali: in questa ottica si colloca il decreto-legge n. 46.

Dopo aver osservato che in una situazione caratterizzata da un *deficit* di cassa, per il 1975, dell'ordine di 8.849 miliardi (rispetto ai 7.570 del 1974) e da un aumento globale del fabbisogno di tesoreria del 65 per cento per lo stesso anno rispetto al 1974 è pura teoria riproporre politiche espansive basate sul *deficit spending* del bilancio dello Stato, l'oratore sottolinea che tale aumento del fabbisogno di tesoreria finisce per scaricarsi immediatamente sulla dinamica dei prezzi e sui nostri conti con l'estero.

In questo contesto, sulla base di precise richieste fatte dagli organismi internazionali a cui il Governo si è rivolto per ottenere ulteriori prestiti, si è deciso di contrarre l'espansione totale del credito interno da 31 mila a 29.500 miliardi, con una riduzione netta di 1.500 miliardi: 1.400 miliardi dei quali si otterranno diminuendo il *deficit* del tesoro. A fronte di una sostanziale rigidità delle spese in conto corrente, e allo scopo di non incidere sui flussi in conto capitale, è parso opportuno effettuare tale riduzione

realizzando un aumento netto delle entrate erariali.

Rilevato che l'andamento del tasso di inflazione nel nostro Paese (valutabile, nell'ultimo quinquennio, intorno al 12 per cento, contro una media dell'8 per cento per la Francia, la Repubblica federale tedesca e il Regno Unito) ha creato una situazione di obiettivo svantaggio per le nostre esportazioni e che lo sfavorevole andamento del tasso di cambio della nostra moneta è destinato ad alimentare ulteriormente il processo inflazionistico, dal momento che le nostre esportazioni sono caratterizzate da una sostanziale elasticità della domanda estera, mentre le nostre importazioni presentano invece una notevole rigidità, per cui non sono da sperare effetti migliorativi dalla svalutazione in atto della lira, il ministro Stammati afferma che nella messa a punto delle misure tributarie si è cercato di evitare ritocchi in aumento alle aliquote minori, riferite ai consumi primari che influiscono maggiormente nella composizione del pacchetto di beni che viene valutato agli effetti della scala mobile: ciò al fine di attutire, per quanto possibile, gli effetti inflazionistici connessi a tale manovra fiscale. In sostanza, prosegue l'oratore, la decisione di destinare l'incremento totale del gettito a riduzione del *deficit*, mentre da un lato attenua gli effetti inflazionistici, pur connessi a tale manovra, dall'altro riduce gli impulsi nello stesso segno provenienti dal fabbisogno del tesoro. In questa linea si colloca una decisa lotta alle evasioni fiscali e la scelta di accelerare, per quanto possibile, la fase di riscossione: questa linea dovrebbe annullare le esistenti posizioni di rendita fiscale, con moderati effetti collaterali sui prezzi, aprendo al contempo lo spazio per sollecitare una domanda aggiuntiva nel settore dei beni di investimento.

Soffermandosi in generale ad esaminare il problema dell'inflazione, il Ministro, nel richiamare gli aspetti profondamente sperequativi conseguenti a tale processo, osserva in particolare che l'inflazione — come è stato sottolineato recentemente da alcuni autorevoli studiosi francesi — finisce di fatto per riassorbire quei miglioramenti monetari che i percettori di redditi fissi sono

riusciti a conquistarsi nel corso delle lotte per un diverso processo di redistribuzione del reddito; più in particolare, rileva che l'inflazione crea effetti distorsivi su tutto il sistema dei prezzi e sulla sua capacità di promuovere una più appropriata allocazione delle risorse. In sostanza la fase attuale, nel nostro come negli altri Paesi, appare caratterizzata da gravi tensioni inflazionistiche, accompagnate da stagnazione negli investimenti, recessione generale e disoccupazione; in questa situazione, pertanto, la lotta all'inflazione si pone come un obiettivo primario.

Passando ad esaminare gli effetti della manovra fiscale predisposta con il decreto-legge n. 46, il ministro Stammati dichiara che essa dovrebbe consentire di rastrellare un ulteriore introito di lire 1570 miliardi di lire in ragione d'anno: per i restanti nove dodicesimi del 1976 tale introito si può valutare in 1220 miliardi.

In particolare, i maggiori introiti previsti si scompongono nelle seguenti voci: imposta di consumo sul gas metano: 28,6 miliardi; imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi 499,8 miliardi; imposta sugli spiriti: 42,8 miliardi; imposta sulla birra: 20,5 miliardi: per un totale complessivo di 591,7 miliardi. Per quanto riguarda l'IVA (di cui il Ministro fornisce in dettaglio gli introiti aggiuntivi voce per voce) è previsto un incremento di 458,7 miliardi in ragione di anno; i ritocchi alle imposte fisse di registro ed ipotecarie produrranno invece un introito aggiuntivo di 7 miliardi; le concessioni governative ed il canone per l'abbonamento alla RAI-TV un introito di 13,1 miliardi; la nuova aliquota sulle ritenute alla fonte sugli interessi bancari 80 miliardi che, uniti ai 420 miliardi aggiuntivi per il versamento anticipato del debito di imposta da parte degli istituti di credito, danno un totale di 500 miliardi. Ciò dovrebbe fornire l'incremento annuo di gettito di 1.570 miliardi di lire in ragione d'anno, prima indicato.

Soffermandosi in generale sulla prevedibile evoluzione dell'andamento delle entrate per l'anno in corso, il Ministro delle finanze osserva che l'incidenza della cosiddetta mini-riforma e delle recenti misure accelerative

della riscossione porta a prevedere un ulteriore gettito di 2.424 miliardi che, aggiunto ai 23.431 miliardi della previsione iniziale, fanno ascendere a 25.855 miliardi il gettito presuntivo così corretto: a tale gettito vanno aggiunti per il 1976 i 1220 miliardi derivanti dalle misure fiscali contenute nel decreto-legge n. 46. Esaminando i dati di cassa, accanto a quelli di competenza, il Ministro preliminarmente osserva che, in linea generale, più che un superamento del bilancio di competenza, appare più opportuno un accoppiamento dei due bilanci, di cassa e di competenza; al momento dell'esame da parte del Parlamento che non deve rinunciare al bilancio di competenza come strumento centrale di controllo giuridico di tutta l'attività finanziaria dello Stato. Analizzando i dati del gettito presuntivo per il 1976 in termini di cassa, sottolinea che essi assommeranno a 25.700 miliardi contro un gettito globale di 27.075 miliardi in termini di competenza. Il Ministro afferma quindi che gli inasprimenti fiscali vanno anche visti come strumento di riduzione della quota non necessaria delle importazioni di prodotti petroliferi: qualora tali inasprimenti si rivelassero insufficienti sarebbe opportuno pensare ad un'ulteriore compressione dei consumi, attuata con metodi meno rozzi e semplicistici dell'aumento incondizionato dei prezzi, che si scarica interamente sul mercato scacciando i consumatori marginali. In questo senso, concludendo, l'oratore ritiene apprezzabile l'idea della introduzione di un cosiddetto doppio mercato per la benzina ad uso degli autoveicoli, dal momento che anche gli oppositori di tale proposta non sembrano aver avanzato in concreto valide linee alternative. Osservato, comunque, che appare opportuno affrontare la questione sulla base di argomentazioni fondate e non di posizioni aprioristiche, l'oratore, più in generale, afferma che nell'attuale situazione internazionale non appare possibile pensare a politiche autarchiche o protezionistiche che, in ultima analisi, si ritorcerebbero in modo negativo sul nostro sistema, decurtandone la capacità di ulteriore crescita: in questo senso deve essere chiaro che la limitazione delle importazioni rappresenta una scelta del tutto transitoria, da ab-

bandonare non appena sarà possibile ridare slancio alla nostra economia sulla scia di un più ampio processo di ripresa internazionale. Unicamente per il settore agricolo appare invece possibile ipotizzare una sostituzione strutturale di alcune importazioni, nel quadro di una riconsiderazione della nostra politica agricola.

Si apre il dibattito sulle comunicazioni del Ministro delle finanze: intervengono i senatori Colajanni, Colombo, Pastorino, Zuccalà, Mazzei e Pazienza.

Il senatore Colajanni, dato atto al ministro Stammati della chiarezza della sua esposizione, pone preliminarmente la questione dei rapporti tra il livello entro cui contenere l'indebitamento del tesoro e le previsioni di cassa delle entrate per il 1976, rilevando alcune discrepanze tra i dati forniti dal Ministro e quelli contenuti in recenti interventi sulla stampa del precedente Ministro delle finanze. Affermato che la concentrazione della riscossione fiscale che si realizzerà nel corrente anno rischia di lasciare scarse possibilità di manovra per l'anno futuro, dichiara che i fatti hanno confermato il sospetto — avanzato in sede di esame del bilancio dello Stato dal Gruppo comunista — che vi sia stata una sottovalutazione delle entrate per il 1976: è necessario pertanto, per evitare che questo inconveniente si ripeta, che vengano fornite le previsioni analitiche sia di cassa che di competenza delle entrate stesse affinché la Commissione finanze e tesoro possa valutare liberamente se sia o meno necessario l'inasprimento fiscale introdotto dal decreto-legge di cui si parla.

Passando quindi ad un problema di ordine politico più generale, il senatore Colajanni afferma che la politica fiscale e la riduzione dell'indebitamento del tesoro vanno considerate in relazione al livello della liquidità monetaria, e che pertanto non possono essere accettate acriticamente imposizioni dell'estero in merito al grado di indebitamento: a tale proposito fa riferimento alla recente lettera aperta indirizzata dal Ministro del tesoro ad un quotidiano, e — dichiarando di non voler soffermarsi sul metodo seguito in questo episodio rileva che se sono veri — come egli ritiene — i fatti in quella sede riportati, la Banca d'Italia, assorbendo i titoli del

tesoro senza smistarli sul mercato bancario, ha dovuto ricorrere ad un'emissione di carta moneta che ha facilitato le manovre speculative contro la lira. In tale contesto si pone — a giudizio dell'oratore — la domanda sui criteri che si intendono seguire nel controllo della liquidità al fine di raccordarlo con la politica fiscale, ciò che potrebbe costituire un'alternativa al ricorso agli inasprimenti fiscali.

Dopo aver rivolto un ulteriore quesito circa la valutazione che si può dare dell'incidenza sulla bilancia valutaria degli inasprimenti fiscali adottati, il senatore Colajanni si sofferma da ultimo su una frase contenuta nella lettera del ministro Colombo cui ha fatto riferimento in precedenza, dichiarando di ritenere inammissibile che al Ministero del tesoro non si sia ancora a conoscenza, alla data odierna, dei dati relativi alla situazione monetaria del mese di gennaio scorso: sottolinea pertanto l'esigenza che il Parlamento sia informato esaurientemente su tali aspetti, e sull'esattezza di queste affermazioni, perchè l'accertamento della verità è prioritario rispetto a qualunque considerazione di carattere personale. Conclude infine dichiarando che l'atteggiamento che la sua parte politica assumerà nei confronti del provvedimento di cui si parla è strettamente connesso alle risposte che avranno i quesiti da lui prospettati.

Il senatore Colombo, dato atto al Ministro delle finanze di una movità di linguaggio — che giudica positivamente — riscontrabile nelle dichiarazioni or ora rese, lamenta che ancora manchino elementi di informazione sui provvedimenti economici che il Governo sta preparando; quindi dopo aver accennato, su un piano più generale, al deterioramento della situazione politica, si sofferma brevemente sulla summenzionata lettera aperta del Ministro del tesoro, svolgendo alcune considerazioni sia di metodo che di sostanza, anche in relazione ai rapporti istituzionali tra autorità monetaria ed autorità politica, ed affermando l'esigenza che il Parlamento sia rigorosamente informato su tale episodio.

Riferendosi poi al decreto-legge di cui si discute, l'oratore rileva in primo luogo la esigenza di valutare la congruità di esso alla luce degli elementi di estrema preoccupazio-

ne che sorgono dall'entità della recessione in atto, quale appare dalla relazione generale sulla situazione economica del Paese ultimamente approvata dal Consiglio dei ministri. Accenna quindi alle osservazioni e alle proposte che il Gruppo socialista avanza in merito al provvedimento: riguardano l'esigenza che le misure di emergenza siano a carattere temporaneo; la opportunità di rivedere gli scaglioni dell'IVA sulle autovetture, in modo da differenziare il trattamento delle piccole cilindrate; la possibilità di una maggiore imposizione sugli alcoli; la introduzione di un regime di doppio prezzo per la benzina; la opportunità di differenziare il trattamento fiscale dei diversi tipi di carne. Richiamati i dubbi avanzati dal precedente oratore circa la necessità degli inasprimenti fiscali di cui si discute, afferma quindi l'esigenza di conoscere, per poter compiere una valutazione globale, se il Governo non abbia in mente di ricorrere ad ulteriori inasprimenti nonchè l'atteggiamento che esso intende assumere per quanto riguarda il rinnovo dei contratti di lavoro attualmente in corso.

Il senatore Colombo accenna poi all'esigenza di portare avanti la lotta all'evasione fiscale e contributiva, nonchè all'opportunità di prendere alcune misure (si riferisce, in particolare, al deposito sulle importazioni e allo scaglionamento nel tempo del pagamento di alcune voci) per migliorare la bilancia valutaria anche al fine di eliminare le condizioni che rendono possibile la fuga di capitali.

Avviandosi alla conclusione, l'oratore pone alcuni quesiti: si riferiscono alle indicazioni previsionali delle entrate per il 1977; alle misure prese per porre in pratica le norme soppressive degli enti inutili; alla composizione infine della spesa pubblica, per cui avanza la preoccupazione che vi sia una tendenza ad una sottovalutazione di essa. Sottolinea in particolare la necessità, nel momento in cui si adottano provvedimenti straordinari, di intervenire drasticamente sulla spesa pubblica e sulla sua configurazione affinché non si resti sul piano delle iniziative puramente monetarie e congiunturali. Ribadisce infine l'esigenza di conoscere la politica che il Governo intende perseguire, in tema di ri-

strutturazione industriale nonchè di accesso al credito, al fine di valutare, al di là delle osservazioni di merito, il modo in cui il provvedimento si raccorda agli altri aspetti della politica economica e sociale, per poter esprimere a seconda delle risposte, un voto consapevole.

Il senatore Pastorino si sofferma in primo luogo su alcuni aspetti del provvedimento: in particolare esprime l'esigenza di valutare l'opportunità dell'introduzione di un doppio prezzo per la benzina nonchè di una perequazione del trattamento fiscale tra le auto a benzina e le autovetture diesel.

L'oratore svolge quindi talune considerazioni circa la più volte ricordata lettera del ministro Colombo; esprime successivamente serie perplessità in merito all'aumento del tasso di sconto, ricordando al riguardo come in occasione di una precedente audizione del Ministro del tesoro da parte delle Commissioni riunite, da più parti si fosse sollevata l'esigenza di operare con criteri selettivi in materia, specie relativamente al settore agricolo. Espressa infine l'opinione che per l'equilibrio della bilancia dei pagamenti sia necessario agire sui consumi dei diversi tipi di carni, conclude affermando l'esigenza che il Governo operi, in questa difficile congiuntura, in stretto collegamento con il Parlamento.

Il senatore Zuccalà, richiamatosi alle considerazioni svolte dal senatore Colombo, si sofferma sull'esigenza — anche in considerazione delle affermazioni del Ministro del tesoro riportate dalla stampa — di affrontare il problema delle responsabilità tecniche e politiche nella creazione di un eccesso di disponibilità monetaria nello scorso autunno e della successiva erronea politica di riassorbimento: per tali motivi ritiene necessario che, se — come egli crede — il Ministro delle finanze non può dare una risposta a tali quesiti, venga ascoltato subito dalle Commissioni riunite il Ministro del tesoro. Il Parlamento infatti — egli dice — deve essere messo a conoscenza della reale situazione politica e monetaria per affrontare le misure di cui si discute, nè si può chiedere al Paese di accettare pesanti sacrifici per pagare il prezzo della speculazione che ha stroncato nell'autunno la ripresa economica del Paese. Per

tali motivi la sua parte politica richiede un chiarimento di fondo di questi problemi anche al fine di valutare la condotta da assumere. Conclude rivolgendo alla Presidenza delle Commissioni riunite la richiesta di convocare le Commissioni stesse in tempi brevissimi per ascoltare le dichiarazioni del Ministro del tesoro.

Il presidente Caron, in riferimento alla richiesta del senatore Zuccalà, assicura che verrà chiesta al Presidente del Senato l'autorizzazione di convocare in seduta congiunta le Commissioni 5ª e 6ª per ascoltare il ministro Colombo: ciò non potrà peraltro avvenire — egli precisa — prima della riapertura dei lavori del Parlamento successiva allo svolgimento del congresso del partito liberale.

Il senatore Mazzei afferma che i sacrifici che in questo momento si richiedono sono destinati a finanziare il *deficit* di bilancio dello Stato, fenomeno nella sua dimensione da tempo denunciato dal partito repubblicano. Esprimendo pertanto il proprio apprezzamento per la lotta all'evasione condotta dal Ministro delle finanze dichiara peraltro che tali sacrifici risulteranno vani nella misura in cui non si riuscirà ad incidere efficientemente sul volume della spesa pubblica.

Tratta quindi del problema della produttività, senza una ripresa della quale non ritiene efficaci misure di natura strettamente monetaria e finanziaria; definisce infatti via maestra della ripresa economica un sostanziale incremento della produttività del lavoro, che passi attraverso ineluttabili sacrifici, quali ad esempio, il controllo della scala mobile.

Il senatore Pazienza, premesso che le dichiarazioni richieste dal senatore Zuccalà dovrebbero essere rese all'Assemblea, afferma di nutrire dubbi sulla natura congiunturale delle misure proposte, ricordando i precedenti provvedimenti in materia. Rivolge quindi quesiti relativi al tasso medio di inflazione e alla durata nel tempo delle misure proposte; chiede altresì di sapere se esse sono state coordinate con la politica del settore turistico, che ritiene ancora fondamentale per il nostro Paese e per l'afflusso in esso di valuta pregiata.

Replica il ministro Stammati. Rilevato che molte delle domande e dei temi posti dagli intervenuti esulano per la pertinenza o per il periodo marcato, dalle proprie competenze, dichiara che la valutazione di competenza delle entrate è nella misura di 27 mila miliardi; passando a ragionare in termini di cassa rileva che vi sono stati una serie di provvedimenti di varia natura che hanno alterato la previsione, ora in aumento ora in diminuzione. Ricorda comunque di aver già a suo tempo affermato che il fisco esercita una azione riduttiva sulla disponibilità dei redditi e quindi sulla liquidità del sistema economico. In questa direzione si orienta il provvedimento all'esame che tende a ridurre ulteriormente la liquidità del sistema. Si tratta certo di una misura parziale che deve essere congiunta ad un serio ed approfondito discorso sulla spesa pubblica: sulla sua qualificazione e sulla sua diversificazione. Problemi questi di spettanza del Ministro del tesoro, stante la divisione di responsabilità esistente nel nostro Paese tra dicastero dell'entrata e dicastero della spesa.

Dopo aver sottolineato che porre un termine all'esigenza delle misure proposte significherebbe esprimere un giudizio sulla durata della congiuntura, afferma di non aver ritenuto opportuno un incremento generalizzato e lineare dell'IVA, in una economia fortemente indicizzata come la nostra, senza tener conto dell'incremento dell'evasione che esso potrebbe comportare.

Con riferimento al problema del prezzo della benzina, comunica che sono in via di approntamento i calcoli relativi all'eventuale introduzione di un doppio mercato della benzina, per poterne valutare l'incidenza sui consumi e la portata fiscale. Dichiara che il problema di un eventuale deposito sulle importazioni è stato preso in considerazione, ma in tale materia è assorbente la portata internazionale di tale misura.

Ribadisce quindi che non sono in preparazione nuovi provvedimenti di inasprimento fiscale.

Chiarito che l'aumento del canone televisivo va posto in relazione con l'aumento contemporaneo dell'imposta sui pubblici spettacoli, osserva che la manovra del tasso di sconto ha valore più che per la sua efficacia

concreta, per l'effetto rappresentativo: come indice cioè di quelli che sono gli orientamenti delle autorità monetarie.

Dopo una precisazione fornita dal sottosegretario Pandolfi in materia di imposta sulle persone giuridiche, il presidente Caron dichiara chiuso il dibattito sull'esposizione del Ministero delle finanze.

La seduta termina alle ore 20,45.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

LUNEDÌ 5 APRILE 1976

Presidenza del Presidente
TESAURO

Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni Fracassi.

La seduta ha inizio alle ore 17,05.

IN SEDE CONSULTIVA

« Interpretazione autentica della legge 19 maggio 1975, n. 223, concernente " Interpretazione ed integrazione dei decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, e 28 dicembre 1970, n. 1079, relativamente al riassetto di carriera di taluni dipendenti ex mansionisti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni " » (2456), d'iniziativa del deputato Ianniello, approvato dalla Camera dei deputati. (Parere alla 8^a Commissione).

Dopo una illustrazione del disegno di legge fatta dal presidente Tesauro, estensore designato, la Commissione, senza discussione, esprime parere favorevole.

« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1975 » (2485), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 5^a Commissione).

Dopo una illustrazione del disegno di legge fatta dal senatore Togni in luogo del senatore Agrimi, estensore designato, la Commissione, con l'avviso contrario del Gruppo comunista, delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

La seduta termina alle ore 17,25.

FINANZE E TESORO (6^a)

LUNEDÌ 5 APRILE 1976

Presidenza del Presidente
VIGLIANESI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Abis.

La seduta ha inizio alle ore 16,30.

RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE IN SEDE DELIBERANTE DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2452

Su proposta del presidente Viglianesi, relatore alla Commissione, la Commissione, all'unanimità e con l'assenso del rappresentante del Governo, delibera di chiedere al Presidente del Senato l'assegnazione in sede deliberante del disegno di legge « Concessione di una pensione straordinaria allo scrittore Riccardo Bacchelli » (2452), d'iniziativa dei senatori Fanfani ed altri.

PER LA CONCLUSIONE DELL'INDAGINE CONOSCITIVA SUL FUNZIONAMENTO DELLA BORSA VALORI IN ITALIA

Il senatore Pinna rileva l'esigenza di una rapida conclusione dei lavori dell'indagine. Concorde con lui il senatore Paziienza, il quale propone che il Presidente rinnovi la richiesta già rivolta alla Presidenza del Senato di autorizzare una visita della Commissione alle principali borse valori europee.

Dopo che il presidente Viglianesi ha ricordato le riserve formulate in proposito dal Presidente del Senato, ed ha prospettato la opportunità di ascoltare nuovamente i membri della CONSOB, il senatore Segnana dichiara di ritenere opportuno effettuare almeno un incontro a Bruxelles con esperti della Comunità economica europea; con tale proposta concorda il senatore Pinna.

Il Presidente si riserva di approfondire la iniziativa proposta dal senatore Segnana.

La seduta termina alle ore 16,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**2ª Commissione permanente**

(Giustizia)

*Martedì 6 aprile 1976, ore 10**In sede deliberante***I. Seguito della discussione dei disegni di legge:**

1. BERLANDA ed altri. — Servizio dei locali e dei mobili degli uffici giudiziari (215).

2. SICA ed altri. — Modifica agli articoli 49 e 51 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili (1619-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

3. BUCCINI ed altri. — Ulteriore proroga, con modifiche, delle provvidenze per la regolarizzazione del titolo di proprietà in favore della proprietà rurale (1836).

Deputati MICHELI Pietro. — Usucapione speciale per la piccola proprietà rurale (2009) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

BALBO. — Riapertura del termine per la regolarizzazione del titolo di proprietà in favore della proprietà rurale (2283).

II. Discussione del disegno di legge:

COLELLA e FOLLIERI. — Modificazioni della disciplina del Codice civile in tema di consorzi e di società consortili (673).

*In sede redigente***Seguito della discussione dei disegni di legge:**

1. VIVIANI ed altri. — Ordinamento della professione di avvocato (1775).

Ordinamento della professione di avvocato (422).

2. VIVIANI e ATTAGUILE. — Disciplina delle avvocature degli enti pubblici (1477).

*In sede referente***I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:**

1. ROMAGNOLI CARETTONI Tullia ed altri. — Ordinamento della professione di psicologo (1779).

2. Provvedimenti urgenti relativi al processo civile e alla composizione dei collegi giudicanti (2246).

LANFRÈ ed altri. — Aumento della competenza dei giudici conciliatori e dei pretori e modifica del terzo comma dell'articolo 525 del Codice di procedura civile (1204).

FILETTI ed altri. — Proroga dei termini scadenti nel periodo feriale (1592).

FILETTI. — Procedimento di ingiunzione per il recupero dei crediti di lavoro e dei contributi previdenziali ed assistenziali (1869).

3. CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA. — Modificazioni alle circoscrizioni territoriali degli Uffici giudiziari del Tribunale di La Spezia e del Tribunale di Massa (732).

4. FILETTI. — Estinzione del reato di emissione di assegno a vuoto (2168).

5. ROSA. — Nuovo ordinamento della professione di attuario (2036).

6. TORELLI. — Modifiche della legge 24 giugno 1923, n. 1395, e del regolamento approvato con regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537, relativi alla tutela del titolo di ingegnere e di architetto e all'esercizio delle due professioni (1229).

II. Esame dei disegni di legge:

1. MAZZEI. — Provvedimenti eccezionali in materia di rapimento di minore di età e di omicidio volontario di appartenente alle forze dell'ordine (1898-Urgenza).

2. LANFRÈ ed altri. — Nuove norme per l'esercizio della professione forense e per l'ammissione nella Magistratura (1643).

3. CIFARELLI. — Norme sulle assegnazioni di sede dei magistrati ordinari e sugli incarichi degli stessi per funzioni diverse da quelle di giustizia (38).

ARENA. — Modifica dell'articolo 203 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (183).

ENDRICH. — Modificazione dell'articolo 72 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sull'ordinamento giudiziario (493).

CUCINELLI e LEPRE. — Norme sullo stato giuridico degli appartenenti alla magistratura (678).

VENTURI e AGRIMI. — Sistemazione giuridico-economica dei vice pretori onorari (1768).

FOLLIERI ed altri. — Modifiche alla legge 20 dicembre 1973, n. 831, sulla nomina a magistrato di Cassazione (2115).

4. MAZZEI. — Disciplina transitoria del personale delle cancellerie e segreterie degli uffici giudiziari (2386).

5. BOLDRINI ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 8 della tariffa, allegato A, parte prima, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634, in materia di imposta di registro sulle sentenze di divorzio e di separazione personale (2381).

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

CIPOLLA ed altri. — Provvedimenti a favore di piccoli proprietari di terreni affittati (70).

CHIAROMONTE ed altri. — Trasformazione dei contratti di mezzadria, di colonia ed altri in contratti di affitto (293).

CIPOLLA ed altri. — Integrazione delle norme sulla disciplina dell'affitto dei fondi

rustici di cui alla legge 11 febbraio 1971, n. 11, e provvedimenti a favore dei piccoli proprietari concedenti terreni in affitto (386).

ROSSI DORIA ed altri. — Norme per la riforma dei contratti agrari (444).

DE MARZI ed altri. — Norme in materia di contratti agrari (1699).

FILETTI. — Nuove norme sulla forma e sulla validità dei contratti agrari ultranovennali o a tempo indeterminato (1870).

Deputati TRUZZI; TASSI ed altri; BARDELLI ed altri; VINEIS ed altri. — Norme in materia di contratti agrari (2187) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. ARENA ed altri. — Nuova disciplina sulla revisione delle opere teatrali e cinematografiche (329).

3. Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1975 (2485) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3ª Commissione permanente

(Affari esteri)

Martedì 6 aprile 1976, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche alla legge 11 aprile 1955, n. 288, sull'autorizzazione al Ministero degli affari esteri a concedere borse di studio (2242).

II. Discussione del disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alla legge 30 giugno 1956, n. 775, sulla istituzione di un ruolo speciale transitorio ad esaurimento (RSTE) presso il Ministero degli affari esteri (2156).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. BROSIO ed altri. — Ammissione ai concorsi per l'Amministrazione degli affari esteri di cui all'articolo 3 della legge 17 luglio 1970, n. 569, degli impiegati ex contrattisti entrati nei ruoli organici con il concorso di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 (894).

2. Ratifica delle Convenzioni internazionali in materia di inquinamento da idrocarburi, con Allegato, adottate a Bruxelles il 29 novembre 1969, e adesione alla Convenzione istitutiva di un Fondo internazionale di indennizzo dei relativi danni, adottata a Bruxelles il 18 dicembre 1971, e loro esecuzione (2319).

In sede consultiva

Esame dei disegni di legge:

1. ROMAGNOLI CARETTONI Tullia ed altri. — Abrogazione del regio decreto-legge 23 ottobre 1925, n. 2006, concernente disposizioni sul matrimonio dei funzionari diplomatici e consolari (2354).

2. Attuazione della direttiva n. 75/34/CEE del 17 dicembre 1974 relativa al diritto di un cittadino di uno Stato membro di rimanere nel territorio di un altro Stato membro dopo avervi svolto un'attività non salariata e della direttiva n. 75/35/CEE del 17 dicembre 1974, che estende il campo di applicazione dei provvedimenti speciali riguardanti il trasferimento ed il soggiorno degli stranieri, giustificati da motivi di ordine pubblico, di pubblica sicurezza e di sanità pubblica, ai cittadini di uno Stato membro che esercitano il diritto di rimanere nel territorio di un altro Stato membro dopo avervi svolto un'attività non salariata (2400).

3. Variazione al bilancio dello Stato ed a quelli di amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1975 (2485) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4ª Commissione permanente

(Difesa)

*Martedì 6 aprile 1976, ore 10**In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

PECCHIOI ed altri. — Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle forniture e commesse militari (2441).

ZUCCALA ed altri. — Commissione d'inchiesta parlamentare sulla vendita di aerei militari e da trasporto da parte della società multinazionale Lockheed nonché sulle forniture e commesse di altri mezzi militari e approvvigionamenti alle forze armate della Repubblica italiana (2444).

BARTOLOMEI ed altri. — Istituzione di una Commissione d'inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso bellico (2468).

NENCIONI ed altri. — Commissione d'inchiesta parlamentare sulle forniture militari (2469).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1975 (2485) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

* * *

Votazione per la nomina di un senatore Segretario.

* * *

Interrogazioni.

5ª Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

*Martedì 6 aprile 1976, ore 10**In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 6 marzo 1976, n. 33, concernente finanziamenti straordinari per il Mezzogiorno (2459).

Disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno per il quinquennio 1976-1980 (2398).

PASTORINO ed altri. — Modifica del testo unico 30 giugno 1967, n. 1523, e della legge 6 ottobre 1971, n. 853, sugli investimenti nel Mezzogiorno (1321).

CUCINELLI. — Piano straordinario per lo sviluppo delle zone interne del Mezzogiorno (2089).

COLAJANNI ed altri. — Norme sull'intervento nel Mezzogiorno (2217).

SICA ed altri. — Interventi aggiuntivi per lo sviluppo del Mezzogiorno (2383).

2. RUSSO Arcangelo ed altri. — Adeguamento finanziario della legge 6 ottobre 1971, n. 853; riapertura e proroga del termine, di cui all'articolo 16 della legge medesima, per l'aggiornamento del testo unico delle leggi d'intervento nel Mezzogiorno (1136).

6ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

*Martedì 6 aprile 1976, ore 10**In sede deliberante*

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Miglioramento degli assegni di quiescenza erogati dall'Ente « Fondo tratta-

mento quiescenza e assegni straordinari al personale del lotto » (2388).

2. MANCINI ed altri. — Vendita a trattativa privata dei lotti di terreno del demanio statale, siti in Isola Sacra di Fiumicino-Roma (284).

REBECCHINI ed altri. — Vendita a trattativa privata dei lotti di terreno del patrimonio statale, siti in Isola Sacra di Fiumicino di Roma (338).

II. Discussione del disegno di legge:

FANFANI ed altri. — Concessione di una pensione straordinaria allo scrittore Riccardo Bacchelli (2452).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. DE PONTI. — Istituzione e regolamentazione del mercato ristretto presso le Borse valori (2215).

2. DE MARZI ed altri. — Proroga al 31 dicembre 1977 della riduzione al 6 per cento dell'aliquota IVA sui prodotti petroliferi agevolati per uso agricolo (2357).

3. FILLIETROZ. — Attuazione della zona franca della Valle d'Aosta (2368).

4. VALSECCHI ed altri. — Adeguamento dei sovraccanoni dovuti agli enti locali per effetto della legge 27 dicembre 1953, n. 959, nonché dell'articolo 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni (1973).

5. Conversione in legge del decreto-legge 18 marzo 1976, n. 46, concernente misure urgenti in materia tributaria (2473).

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1975 (2485) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti,
ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Martedì 6 aprile 1976, ore 10

*In sede consultiva***I. Seguito dell'esame del disegno di legge:**

BARRA ed altri. — Modifiche alla legge 19 luglio 1940, n. 1098, recante: « Disciplina delle professioni sanitarie ausiliarie infermieristiche e di igiene sociale, nonché dell'arte ausiliaria di puericultrice » (1130-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame del disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello stato ed a quelli di amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1975 (2485) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente***I. Esame dei disegni di legge:**

1. MONETI ed altri. — Nuove norme per l'attribuzione dell'assegno di studio universitario (2269).

2. RUHL BONAZZOLA Ada Valeria ed altri. — Istituzione di sezioni serali di scuole medie secondarie statali (1447).

3. FALCUCCI Franca ed altri. — Norme per il riconoscimento delle scuole non statali di servizio sociale e del titolo di assistente sociale (1877).

4. NENNI ed altri. — Concessione di un contributo annuo a favore della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano (1992).

5. BARTOLOMEI ed altri. — Contributo per l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano (2262).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. VEDOVATO ed altri. — Concessione di un contributo annuo di lire 150 milioni a favore della fondazione « Accademia Musicale Chigiana » con sede in Siena (2064).

2. CARRARO e SPIGAROLI. — Immissione degli idonei dei concorsi a posti di ispettore centrale, per l'istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica, professionale, per l'istruzione media non statale e per l'educazione artistica, nel ruolo degli ispettori centrali del Ministero della pubblica istruzione (592).

*In sede deliberante***I. Seguito della discussione dei disegni di legge:**

1. Deputati BELLISARIO ed altri. — Modifica della tabella XVIII allegata al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, per la configurazione autonoma dell'insegnamento della psichiatria e della neurologia (1758) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Istituzione degli Uffici scolastici regionali per le Regioni Molise, Umbria e Basilicata (2353).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Concessione di un contributo annuo a favore della Società italiana di fisica per la pubblicazione della rivista « Il Nuovo Cimento » (616-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, con sede in Milano (2350) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Disposizioni sulla pubblicità delle sedute degli organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato (2336).

4. PIOVANO ed altri. — Norme riguardanti la pubblicità degli organi collegiali della scuola (2384).

5. Nuove norme sulla ripartizione dei posti di assistente di ruolo e sull'assegnazione degli assistenti inquadrati in soprannumero ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766 (2410).

6. Norme sulla direzione amministrativa delle Università (2411).

12^a Commissione permanente

(Igiene e sanità)

Martedì 6 aprile 1976, ore 11

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1975 (2485) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Norme sanitarie sugli scambi di animali tra l'Italia e gli altri Stati membri

della Comunità economica europea (1897) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PITTELLA e FERRALASCO. — Somministrazione obbligatoria di immunoglobulina anti D nelle donne RH negative non immunizzate per la prevenzione della malattia emolitica del neonato da incompatibilità materno-fetale (310-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

3. BARRA ed altri. — Modifiche alla legge 19 luglio 1940, n. 1098, recante: « Disciplina delle professioni sanitarie ausiliarie infermieristiche e di igiene sociale, nonché dell'arte ausiliaria di puericultrice » (1130-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

**Commissione inquirente
per i procedimenti d'accusa**

(presso la Camera dei deputati)

Martedì 6 aprile 1976, ore 21

*Licenziato per la stampa dal Servizio delle
Commissioni parlamentari alle ore 22,45*